

Tolle Sachen aus Naturmaterialien

Waldorfbasar am 18. November im Freizeitzentrum Resch in Schaan

Nach den ersten Umbauarbeiten im Freizeitzentrum Resch in Schaan findet heuer der traditionelle Waldorfbasar der Liechtensteinischen Waldorfschule wieder in diesen Räumlichkeiten statt.

Am Samstag, den 18. November um 13 Uhr wird der Basar eröffnet, ist am Samstag bis 19 Uhr geöffnet und startet am Sonntag den 19. November um 10 Uhr mit dem Frühstück bei einer Matinee mit der Bigband «Swing Werk», zu dem alle recht herzlich eingeladen sind.

Die Eltern der Schule haben auf diesen Anlass hin tolle



Am 18. und 19. November findet im Freizeitzentrum Resch in Schaan der Waldorfbasar statt.

Sachen aus Wolle, aus Holz und anderen Naturmaterialien kunstvoll gearbeitet.

Ein Stand mit landwirtschaftlichen Produkten, von den Eltern selbst hergestellt, erleichtert den Wochenendeinkauf.

Alle freuen sich auf diesen Anlass, ist er doch schon für viele treue Besucher ein Tag der Begegnung mit Bekannten, ein Tag mit vielen schönen Eindrücken.

Vor allem den Kindern wird wieder ein faszinierendes Kinderprogramm geboten. Neben dem traditionellen Märchen erzählen und dem Puppentheater können die Kinder - grosse und kleine - im Werkraum unter Anleitung tolle

Sachen selbst bauen. Während die Erwachsenen durch den Basar ziehen, in Büchern schnuppern, sich im Wiener Kaffee-Haus ein Tässchen genehmigen, geniessen die Kinder ihr eigenes Programm mit vielen Überraschungen, mit bleibenden Eindrücken.

In einem Restaurant ist für das leibliche Wohl der Gäste gesorgt.

Schauen Sie vorbei und nehmen Sie etwas von dieser Waldorfbasar-Stimmung in Schaan mit.

Sie tun etwas Gutes für sich und ihre Kinder und unterstützen damit die im wesentlichen von den Eltern selbst finanzierte Schule.

L'ANGOLO DEGLI ITALIANI

Per il mese dei Morti

Il mese di novembre è vissuto dai cristiani come il «Mese dei Morti». E tutti sono particolarmente sensibili a visitare i cimiteri, far celebrare messe di suffragio, pregare per i fedeli defunti.

Ma ricordare i nostri Morti non vuol dire restare prigionieri del dolore. Ricordare i nostri Cari vuol dire vivere come avrebbero vissuto loro, con i buoni esempi che ci hanno lasciato. E significa farli vivere con noi e trasmettere agli altri (a un figlio, fratello o amici) il loro messaggio, la loro voce.

Allora la vita recisa di coloro che sono scomparsi germoglierà senza fine. E qui trascriviamo due testi molto consolanti, che serviranno utilmente ad animare la nostra speranza e la nostra fede cristiana.

Il primo è un passo della lettera di San Paolo apostolo ai cristiani di Tessalonica: «Fratelli, non vogliamo lasciarvi nell'ignoranza circa quelli che sono morti, perché non continuate ad affliggervi come quelli che non hanno speranza. Noi crediamo infatti che come Gesù è morto e risuscitato così anche quelli che sono morti Dio li radunerà per mezzo di Gesù insieme con lui. Confortatevi a vicenda dunque con queste parole.» Il secondo testo è per te che piangi i tuoi Morti: «Se mi ami non piangere. Se tu conoscessi il mistero immenso del cie-

lo dove ora io vivo, se tu potessi vedere e sentire quello che io sento e vedo in questi orizzonti senza fine e in questa luce che tutto investe e penetra, non piangeresti se mi ami. Sono ormai assorbito dall'incanto di Dio, dalle sue espressioni di sconfinata bellezza. Le cose di un tempo sono così piccole e meschine al confronto.

Mi è rimasto l'affetto per te, una tenerezza che non hai mai conosciuto. Ci siamo amati e conosciuti nel tempo, ma tutto allora era così fugace e limitato.

Io vivo ora nella serena e gioiosa attesa del tuo arrivo tra noi. Tu pensami così, nelle tue battaglie pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte e dove ci disserteremo insieme, nel trasporto più puro e più intenso, alla fonte inestinguibile della gioia e dell'amore. Non piangere più, se veramente mi ami.»

Giornata dei popoli

I vescovi svizzeri hanno disposto che la Giornata dei Popoli, la cui ricorrenza viene solitamente tenuta in ogni parrocchia la seconda domenica di novembre, si celebri quest'anno all'insegna del motto: «Non abbiate paura». La nostra Missione Cattolica Italiana ha celebrato questa Giornata sabato scorso, 4 novembre, insieme con la parrocchia svizzera di Buchs e con la comunità di lingua croata.

Il tema della Giornata di quest'anno ha come sfondo le

paure di vario genere a cui è soggetto ogni strato della popolazione: paure esistenziali, tensioni sociali, paura di perdere il proprio posto di lavoro, paura dello straniero, ecc.

Scegliendo questo motto i vescovi hanno inteso prendere di mira soprattutto la paura che grava sui rapporti che intercorrono fra le persone singole ed i gruppi. I vescovi sono perciò coscienti che temi come «migrazione», «asilanti», «profughi» vanno ad occupare da tempo i gradi più avanzati della colonnina barometrica come misura delle preoccupazioni degli svizzeri dell'uno e dell'altro sesso. La Chiesa non può non prestare attenzione a questi temi, se vuol prendere sul serio le istanze personali dei fedeli e le preoccupazioni dell'uomo.

«Non abbiate paura» (Mt. 28,10) è la parola di speranza che Gesù rivolge ai suoi discepoli nel momento in cui fa ritorno al Padre. Ed è, allo stesso tempo, la promessa che Egli sarà con ognuno di coloro che credono in Lui e in Lui confidano.

In un tempo d'incertezza questa parola può dunque infondere fiducia, contando sul Signore risorto e sempre presente, nel modellare la vita personale e sociale e costruire insieme con gli altri il futuro della società.

Serata teatrale

La Cooperativa teatrale Costanza di Buchs, in collaborazione con il Gruppo teatrale di Rebstein, presenta, sabato 11 novembre alle ore 20.00 nella sala parrocchiale di Buchs, la commedia in tre atti di Eduardo De Filippo «Io, l'erede» con la regia di Theo Palmisano. Dopo la recita: servizio bar con pizza, bibite, torta e caffè; musica e serata danzante con Giuseppe Rodano. Ricca tombola, entrata libera.

Corsi di formazione

Il CIL (Comitato Italiani nel Liechtenstein) ringrazia per la numerosa partecipazione alla serata informativa per i corsi di computer tenutasi venerdì 3 novembre scorso alle ore 20.00 presso il BZB di Buchs. Sabato prossimo, 11 novembre alle ore 15.00 alla stessa scuola ma nella sala 208 C, si terrà la programmazione dei diversi gruppi, preceduta da un piccolo test per stabilire il grado di conoscenza in materia. Invitiamo a partecipare

anche coloro che, per motivi di lavoro o altro, non erano presenti alla serata informativa. Il computer oggi è diventato indispensabile in moltissimi rami ed acquista quindi ogni giorno più importanza nella vita di tutti.

Anche la lingua è importante. Chi non conosce il tedesco, o lo conosce poco, non può partecipare adeguatamente alle discussioni con gli amici del Liechtenstein e della Svizzera. Sul posto di lavoro poi è di estrema importanza. Diamo quindi la possibilità di partecipare anche a corsi di tedesco. La serata informativa avrà luogo sabato 11 novembre alle ore 19.30 presso il Centro italiano di Schaan. Sollecitiamo gli interessati ad annunciarsi telefonando alla segreteria del CIL (tel. 00423-3923568) o presso il presidente (tel. 00423-2325625) o presso Cosimo Stefanelli (tel.081-7711768) sempre dopo le ore 18.00.

Servizi sociali

- Sportello consolare Liechtenstein: ogni sabato, dalle 10.00 alle 12.00 alla Missione Cattolica a Schaan (Reberstrasse 1).
- Corrispondenza consolare Werdenberg: ogni sabato dalle 9.00 alle 11.00 a Buchs nella saletta sotto la chiesa cattolica. Operatore sociale: Matteo Di Gennaro.
- Corrispondenza consolare Sarganserland: giovedì 30 novembre dalle ore 18.00 alle 19.30 presso il Circolo italiano di Mels (Wangserstrasse 6). Operatore sociale: Cosimo Stefanelli.
- Patronato Ital-Uil: martedì 14 novembre dalle ore 19.30 alle 21.00 nella saletta sotto la chiesa cattolica di Buchs; giovedì 16 novembre dalle ore 19.30 alle 21.00 presso il Circolo italiano di Triesen (Dorfstrasse 26). Operatore sociale: Cosimo Stefanelli.
- Patronato Acli: ogni primo e terzo sabato del mese dalle 11.00 alle 12.00 alla Missione Cattolica a Schaan (Reberstrasse 1). Operatore sociale: Matteo Di Gennaro.

Messe in italiano

Ogni domenica e festa di precetto: Buchs ore 9.00, chiesa parrocchiale; Schaan ore 10.30, chiesa di San Pietro; Mels ore 18.00, chiesa dei Cappuccini.

A Flums sabato 11 novembre ore 18.00, Justuskirche; a Balzers sabato 18 novembre ore 18.00, Mariahilf.

ZUM GEDENKEN

Franz Kind, Alt-Mesmer, Ruggell †

«Meine Kräfte sind zu Ende, Herr, nimm mich in deine Hände»

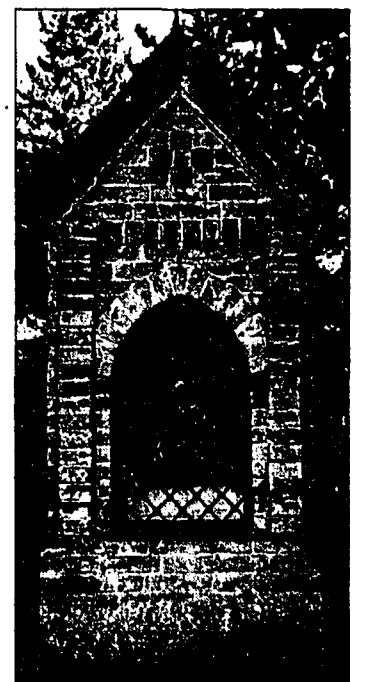


Wie in den Jahren zuvor, so freute sich Franz Kind wiederum auf die Ferien der Ruggeller Senioren in Hittisau im Bregenzerwald. Als sich in den Vormittagsstunden des 16. September Franz nicht zur vereinbarten Zeit am Abfahrtsort einfand, erkundigte man sich wegen seines Fernbleibens. Ein trauriger Anblick bot sich denen, die Franz in seiner Wohnung vorfanden. Er war gestolpert und lag schwer verletzt am Boden und hatte sich u. a. einen Schädelbruch zugezogen. In denselben Abendstunden des gleichen Tages erlag Franz den Verletzungen, die er sich zugezogen hatte. Der Schöpfer hatte Altmesmer Franz Kind zu sich in die Ewigkeit gerufen.

Franz erblickte am 3. Dezember 1916 als zweites Kind und ältester Sohn des Martin und der Serafina Kind, geb. Heeb, in Ruggell an der Dorfstrasse Nr. 61 das Licht der Welt. Die Eltern betrieben, wie damals üblich, eine Landwirtschaft. Im Kreise von vier Schwestern und vier Brüdern wuchs Franz in glücklichen und einfachen Verhältnissen auf. In seinem Heimat- und Wohnort besuchte er die Volksschule und half in seiner Kinder- und Jugendzeit seinen Eltern im Stall und auf dem Feld. In einer Grossfamilie mit bäuerlichem Umschwung musste ein jeder fleissig Hand anlegen, gerade wo man seiner bedurfte. Im Jahre 1949 schloss er mit Johanna Hoop (s'Americankers Johanna) den Bund der Ehe. Gemeinsam zogen sie zwei Töchter gross und betrieben eine Landwirtschaft, nachdem er Ende der Vierzigerjahre an der Nellengasse 136 Haus und Stall erbaut hatte. Sein Vater übte über viele Jahre das Mesmeramt aus, und Franz half ihm schon als Schüler in vielen Bereichen dieses anspruchsvollen Dienstes in der Kirche. Im Alter von dreissig Jahren übernahm er von seinem Vater den Mesmerdienst. Volle dreiundvierzig Jahre übte er dieses Amt als verantwortlicher Mesmer aus und half nach seinem Ausstieg aus der Hauptverantwortung noch weitere sieben Jahre sei-

nem Nachfolger Paul Büchel bei gelegentlichen Einsätzen oder im Verhinderungsfalle aus. Der Sakristanenverein hat seine über 50-jährige Tätigkeit in einem Sonderanlass speziell gewürdigt und ihm bei dieser Gelegenheit mit der Aushändigung der Ehrenurkunde für sein Engagement gedankt. Über drei Jahrzehnte war Franz ein treues und eifriges Mitglied des Musikvereins «Frohsinn», und für einige Jahre wirkte er für geraume Zeit im Männer-Kirchenchor mit, um zur Ehre Gottes seine Stimme zu erheben. Leid und Schmerz blieben Franz ebenfalls nicht erspart. Nebst dem Tode seiner Eltern in den Jahren 1953 und 1956 verlor er auch drei Geschwister im frühen Kindes- bzw. Schulalter. Ganz schmerzhaft traf ihn der Tod seiner Frau, die ihm vierunddreissig Jahre treu und hilfreich zur Seite stand. Auch mit gesundheitlichen Problemen musste er sich auseinander setzen, und so war er gezwungen, sich 1984 einer schweren Herzoperation zu unterziehen, von der er sich nie mehr zur vollen Zufriedenheit erholte.

Anlässlich der Verabschiedung beim Auferstehungsgottesdienst am 18. September lobte Pfarrer Josef Jopek in würdigen Worten und grosser Anerkennung die Verdienste der langjährigen Mesmertätigkeit von Franz Kind. Der Herr-



gott möge Franz seine Tätigkeit in Kirche und Pfarrei reichlich lohnen. Viele unter uns werden in Dankbarkeit seiner gedenken. Möge der Verstorbene bei Gott Dank, Lohn und ewigen Frieden finden. Den beiden Töchtern und Geschwistern mit ihren Familien und allen Anverwandten übermitteln wir Worte der herzlichen Anteilnahme.

EINLADUNG ZUR NEUERÖFFNUNG

AM DONNERSTAG, DEN 9. NOVEMBER
VON 17 UHR BIS 20 UHR

sie+er
intercoiffure

Zu unserer Neueröffnung laden wir alle Kunden, Freunde und Bekannten herzlich ein, mit uns die Neugestaltung des Geschäftes zu feiern.
Auf Ihr Kommen freuen sich

Peter und Monika Senti
und das
sie+er intercoiffure-Team

St.-Luci-Str. 37, FL-9492 Eschen
Tel. +423/370 10 31

